

## IL BILANCIO DI AMIR

### «Investimenti per 10 milioni sulla rete idrica»

**Dieci milioni** di euro investiti nel territorio negli ultimi tre anni, dei quali 3,6 nel 2024. Amir chiude il bilancio dello scorso anno con un utile di 230mila euro, rafforzando la serie positiva di esercizi finanziari archiviati col segno più. Il consuntivo della società patrimoniale pubblica che amministra la proprietà di reti e impianti del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) della provincia di Rimini è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci.

**Ora** «con l'incorporazione in Romagna Acque - sottolinea l'amministratore unico Alessandro Rapone - l'azienda porterà in dote un patrimonio di 35 milioni di infrastrutture». Sarà «un'operazione strategica, anche per affrontare le sfide del cambiamento climatico». Un patrimonio



«tanto invisibile quanto prezioso», costituito da migliaia di chilometri di tubi, depuratore di Santa Giustina compreso. «Tra l'altro - conclude Rapone - l'operazione si inserisce in un contesto in cui proprio le capacità di progettare e investire saranno decisive per affrontare la sfida del climate change in corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I conti di Amir Infrastrutture per 35 milioni



Da sinistra Ermeti e Rapone

### RIMINI

Amir SpA chiude il bilancio 2024 con un utile di 230mila euro, rafforzando così la serie positiva di esercizi finanziari archiviati con il segno più. Il consuntivo della società patrimoniale pubblica che amministra la proprietà delle infrastrutture, reti ed impianti funzionali al ciclo idrico integrato in provincia è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci (presente l'84,40%). Dal documento emerge la costante crescita di risorse economiche impegnate a sostegno degli investimenti, con un picco che ammonta a oltre 3,6 milioni proprio nel 2024, per un totale di 10 milioni di interventi sul territorio solo nell'ultimo triennio. Interventi che nel corso del 2023 si erano concentrati prevalentemente sul segmento acquedotto, in particolare per il rifacimento delle condutture, mentre in quest'ultimo esercizio si sono focalizzati in particolare sulle reti fognarie. Numeri che nel complesso dimostrano uno sforzo dell'azienda che va ben oltre l'impegno di 2 milioni di investimenti annui, previsto dalla convenzione definita con l'autorità regionale Ater-sir al rinnovo dell'affidamento del servizio idrico integrato (nel 2022). Nel frattempo sta maturando il progetto di conferimento delle reti e relativi rami d'azienda in Romagna Acque SpA, progetto che coinvolge tutte le cosiddette 'società delle reti' attive sul territorio romagnolo. Proprio per assicurare continuità all'operazione in corso, l'assemblea dei soci ha rinnovato il mandato di amministratore unico ad Alessandro Rapone. «Nell'arco degli ultimi nove esercizi, dal 2016 ad oggi, ammontano a oltre 15 milioni di euro le somme destinate agli enti soci, di cui 4,7 milioni per utili e riserve distribuite e 10,3 per riduzione del capitale sociale - sottolinea Rapone, aggiungendo - Il processo di incorporazione rappresenta piuttosto un'operazione strategica. Complessa certo, ma lungimirante. Con il suo compimento si rafforzerà l'intero patrimonio strutturale, creando maggiori opportunità di investimento, su più ampia scala. Solo Amir porterà in dote infrastrutture per circa 35 milioni di euro, un patrimonio tanto invisibile quanto prezioso, costituito da migliaia di chilometri di tubi, depuratore di Santa Giustina compreso».